

EDIZIONE ITALIANA LUGLIO/AGOSTO 2006

marie claire

Maison

3 EURO

TRAPANI
IL GUSTO
DELLA
SICILIA VERA

TESSUTI
CANGIANTI

MOBILI
SEMPLICI
IN LEGNO
NATURALE

CASE DI FAMIGLIA PER L'ESTATE
SOGNI, RICORDI, SAPORI, GIOCHI



A close-up photograph of a craftsman with glasses and a dark blue shirt, focused on his work. He is using a small metal tool to engrave intricate, swirling patterns into a large, dark metal plate. The lighting is dramatic, with strong highlights and deep shadows, emphasizing the texture of the metal and the concentration of the craftsman. The background is slightly blurred, showing more of the workshop environment.

Figli d'arte

COSA SPINGE A CONTINUARE
L'ATTIVITÀ PATERNA? SEMPLICE.

LA PASSIONE. È QUELLO
CHE È SUCCESSO A ELISABETTA
E ALESSANDRO BIANCHI
SPECIALISTI DEGLI INTARSI IN
SCAGLIOLA, A FIRENZE

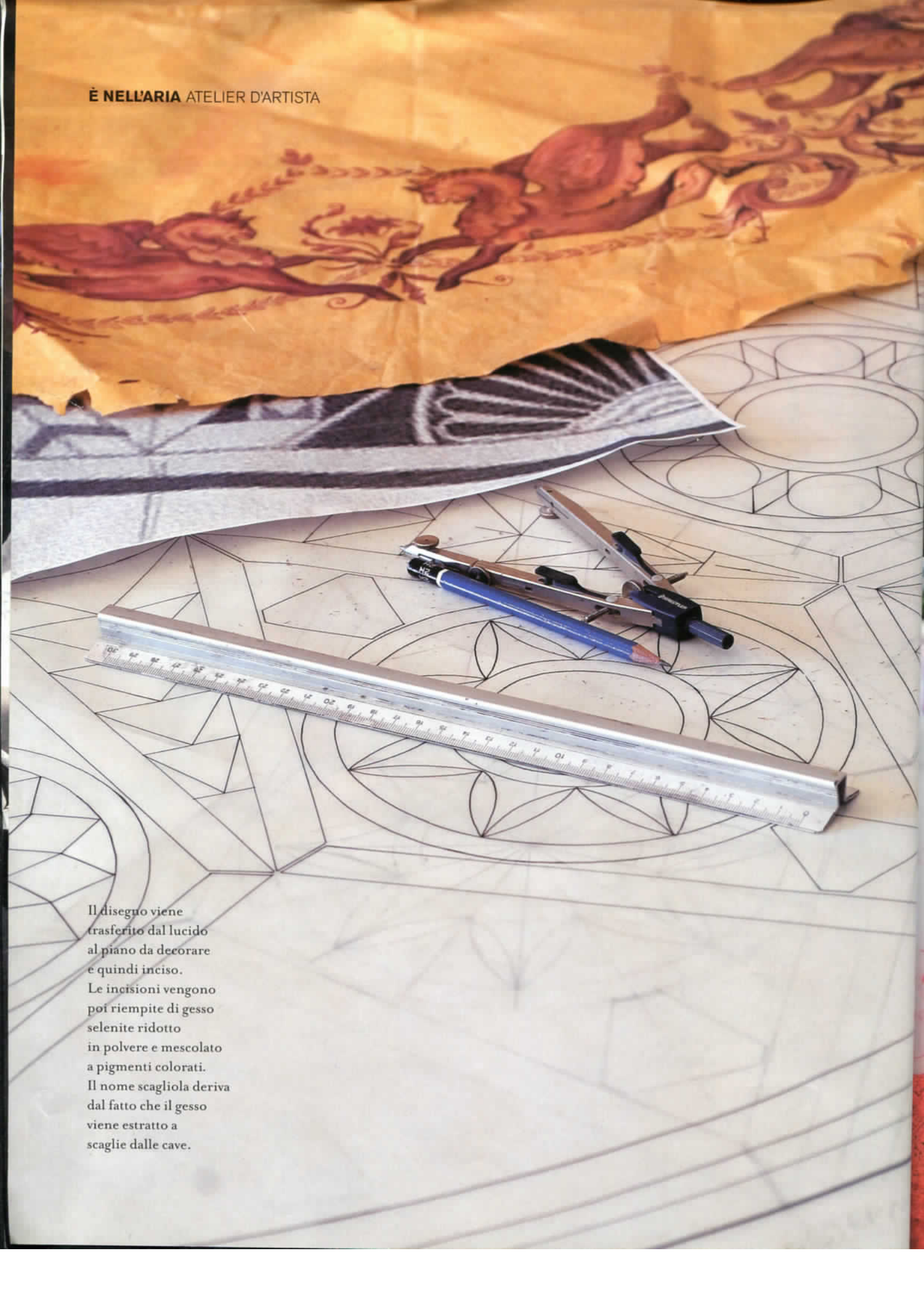
di Vanna Pareschi, foto Andrea Vierucci



È NELL'ARIA ATELIER D'ARTISTA

La tecnica della scagliola parte dall'incisione a mano del piano da decorare, in marmo o pietra. Nel laboratorio Bianchi, Alessandro ed Elisabetta, figli di Bianco, il fondatore, mantengono viva questa antica tradizione barocca.

È NELL'ARIA ATELIER D'ARTISTA



Il disegno viene
trasferito dal lucido
al piano da decorare
e quindi inciso.
Le incisioni vengono
poi riempite di gesso
selenite ridotto
in polvere e mescolato
a pigmenti colorati.
Il nome scagliola deriva
dal fatto che il gesso
viene estratto a
scaglie dalle cave.



L'emozione di intarsi
realizzati a mano. Un lavoro
di pazienza e creatività
tramandato di padre in figlio



È NELL'ARIA ATELIER D'ARTISTA

Firenze, fine anni '40. Un impiegato del Ministero della Difesa visita l'Opificio delle pietre dure, vanto della città. Tra quei capolavori del Seicento e Settecento eseguiti con la tecnica della scagliola ha una folgorazione. Quella è la sua vera strada. Bianco Bianchi, già pittore dilettante, comincia a interessarsi a questa antica e preziosa tecnica quasi dimenticata. Consulta gli archivi della Toscana e dell'Emilia, entrambe "patria" della scagliola. Comincia a realizzare i primi pezzi. Si specializza e si dedica a tempo pieno al suo nuovo lavoro. Il maggiore incoraggiamento a perseverare lo riceve dal figlio dello scrittore Giuseppe Prezzolini, Giuliano, che lo convince a partecipare a una mostra itinerante attraverso gli Stati Uniti. Un successo. Tale che a metà degli anni '50 Bianchi apre il suo laboratorio, ancora oggi famoso in tutto il mondo. Ora il testimone è passato ai figli Elisabetta e Alessandro, con la moglie Paola. "Mia sorella e io", racconta Alessandro Bianchi, "siamo nati e cresciuti in mezzo a questo sfarzo di colori e decorazioni. I frammenti della 'pietra di luna', come viene anche chiamato il gesso selenite, sono stati i primi oggetti con cui abbiamo giocato. Era naturale per



Bianco Bianchi ha creato il suo laboratorio negli anni '50, ridando lustro all'arte della scagliola nata alla fine del '500 a Carpi, in Emilia, e poi passata in Toscana. Oggi i figli di Bianco, Elisabetta e Alessandro, continuano la tradizione di famiglia.

È NELL'ARIA ATELIER D'ARTISTA

noi continuare questa tradizione che è molto più di un lavoro, piuttosto una passione". Al laboratorio arrivano ordini da tutto il mondo per pezzi unici che ripropongono l'eleganza e la preziosità di altre epoche: "Fra i nostri affezionati clienti ci sono numerosi personaggi famosi, dalla duchessa di Kent al sultano del Brunei a Carlo d'Inghilterra. Per fortuna arriva anche gente comune: la migliore testimonianza di come quest'antica arte sia ancora viva e apprezzata". **V.P.**

46

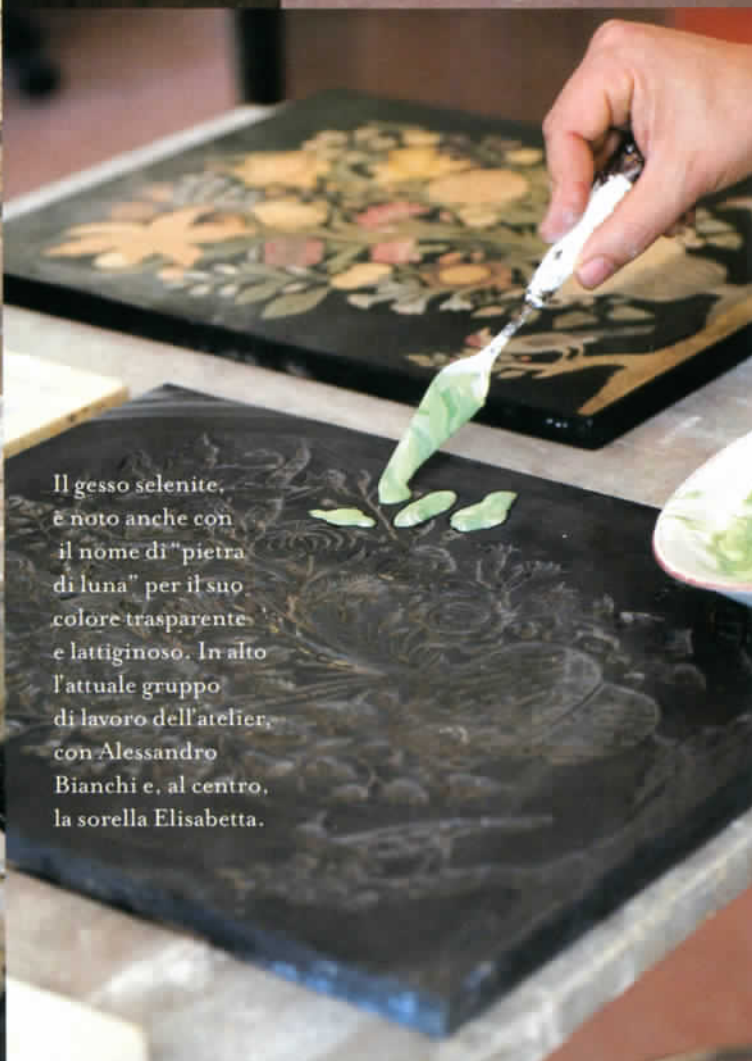
COMPRARLA

Laboratorio Bianco Bianchi,
via Lisbona 2, Pontassieve, Firenze.

Tel. 055 8314509.

Showroom Pietra di Luna

via Maggio 4, Firenze. Tel. 055 2658257.



Il gesso selenite, è noto anche con il nome di "pietra di luna" per il suo colore trasparente e lattiginoso. In alto l'attuale gruppo di lavoro dell'atelier, con Alessandro Bianchi e, al centro, la sorella Elisabetta.